

Inghilterra, il quale avendo sposata la figliuola di Carlo VI. Re di Francia, fu dichiarato erede in aspettativa della Corona di Francia, a esclusione del Delfino; la qual disposizione fu approvata, e ratificata da' Parlamenti e dagli Stati del Reame; ed Enrico VI. Re d'Inghilterra, figliuolo d' Enrico V. in virtù di tale disposizione, fu poi riconosciuto e coronato Re di Francia in Parigi.

Al presente, siccome dicono gli Scrittori Francesi, il Re non muore giammai. Nel punto che chiude gli occhi un Re, il figliuolo primogenito, o in difetto di prole maschile, il più prossimo Principe del Sangue succede nel Trono, ed è investito della suprema autorità, prima d' essere unto e coronato. Ma quando il Re è minore, cioè prima che sia entrato negli anni quattordici dell' età sua, l' amministrazione del Governo è collocata nel Reggente, che per lo più suol essere la Regina Madre, se al Re sopravvisse, o il primo Principe del Sangue; e ciò secondo che meglio torna, o conforme l' inclinazione del Parlamento di Parigi, nelle cui deliberazioni in questa materia per l' ordinario s' acquieta tutto il rimanente del Regno. Ma se il Re trapassato nominò per lo testamento il Reggente, di rado truova questa opposizione.

Quando il Re è divenuto maggiore, o entra negli anni quattordici, va pomposamente nel Parlamento di Parigi, seguito da' Principi del Sangue, Pari di Francia, e Grandi